

Jaromir Nohavica, Cometa

Ho visto la cometa, che ha attraversato il cielo
Volevo cantare per lei, ma scomparsa
E' scomparsa come un capriolo nella foresta
Solo un paio di monetine gialle
rimangono nei miei occhi

Ho nascosto le monetine nella terra sotto la quercia
Quando lei torner noi non saremo pi qui
Non saremo pi qui, ah! mia vana gloria,
Ho visto la cometa e volevo cantare per lei
dell'acqua, dell'erba, della foresta
della morte, con la quale non possiamo conciliarci,
dell'amore, del tradimento, del mondo
e di tutte le persone
che sono vissute su questo pianeta.

Alla stazione siderale i vagoni tintinnano
il Sig. Keplero ha prescritto le leggi dei cieli,
Le ha cercate e trovate in binocoli astronomici,
ha trovato i segreti che ci portiamo sulle nostre spalle
gli enormi e infiniti segreti della natura
che l'uomo solo dall'uomo pu nascere
che le radici e i rami si uniscono per creare l'albero
il sangue delle nostre speranze
viaggia attraverso l'universo.

Ho visto la cometa, ed era come un sollievo
Fatto dalle mani di un'artista che non gi non vive pi
Mi sono arrampicato fino al cielo
perch volevo toccarla
e la futilit mi ha reso completamente nudo
Proprio come un statua del David di marmo bianco
sono stato fermo ed ho guardato in alto
Quando torner di nuovo, Ah! mia vana gloria,
lo non sar pi qui, ma qualcun'altro canter per lei
dell'acqua, dell'erba, della foresta,
della morte, con la quale non possiamo conciliarci,
dell'amore, del tradimento, del mondo
Sar una canzone su di noi e sulla cometa.